



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## REPORT DI MONITORAGGIO

FSE e FDR - 0009707 del 27/04/2021  
Apprendimento e socialità



**INDIRE** ISTITUTO  
NAZIONALE  
DOCUMENTAZIONE  
INNOVAZIONE  
RICERCA EDUCATIVA

**GPU** Gestione  
unitaria del  
Programma  
2014-2020

Questo contributo è realizzato dal Gruppo di progetto GPU (<http://www.indire.it/progetto/gpu2020/>) nell'ambito del progetto *Monitoraggio, ricerca e supporto tecnico didattico all'Autorità di Gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"*, codice 4.1.4A-FSEPON-INDIRE-2015-2.

## Sommario

1. Premessa.....	4
2. La partecipazione delle scuole.....	5
3. I progetti.....	8
4. I moduli.....	10
5. Gli importi .....	13
6. I destinatari .....	14

## 1. Premessa

L'avviso 9707 del 27/04/21 rivolta alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie si propone di integrare, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

Nella Tab.1 sono riportati gli obiettivi specifici e le azioni previste per questo bando.

Tabella 1 - Obiettivi ed azioni previsti per il bando

Obiettivi specifici	Codice azione	Descrizione azione
<b>10.1 - Riduzione della dispersione scolastica e formativa</b>	10.1.1	Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali
<b>10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</b>	10.2.2	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo
<b>10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate</b>	10.3.1	Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC

In seguito alla pandemia da Covid 19 si è reso necessario supportare le istituzioni scolastiche per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si possono essere verificate a seguito della pandemia in corso, che, se non contrastate, rischiano anche di acuire fenomeni legati alla dispersione scolastica.

Con questo avviso si è inteso integrare, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

Le istituzioni beneficiarie erano per questo avviso:

- a) le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado);
- b) le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado);
- c) le scuole paritarie primarie e secondarie di primo e di secondo grado
- d) i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)
- e) le reti di istituzioni scolastiche (eccetto i CPIA).

Il risultati dell'avviso sono di seguito presentati.

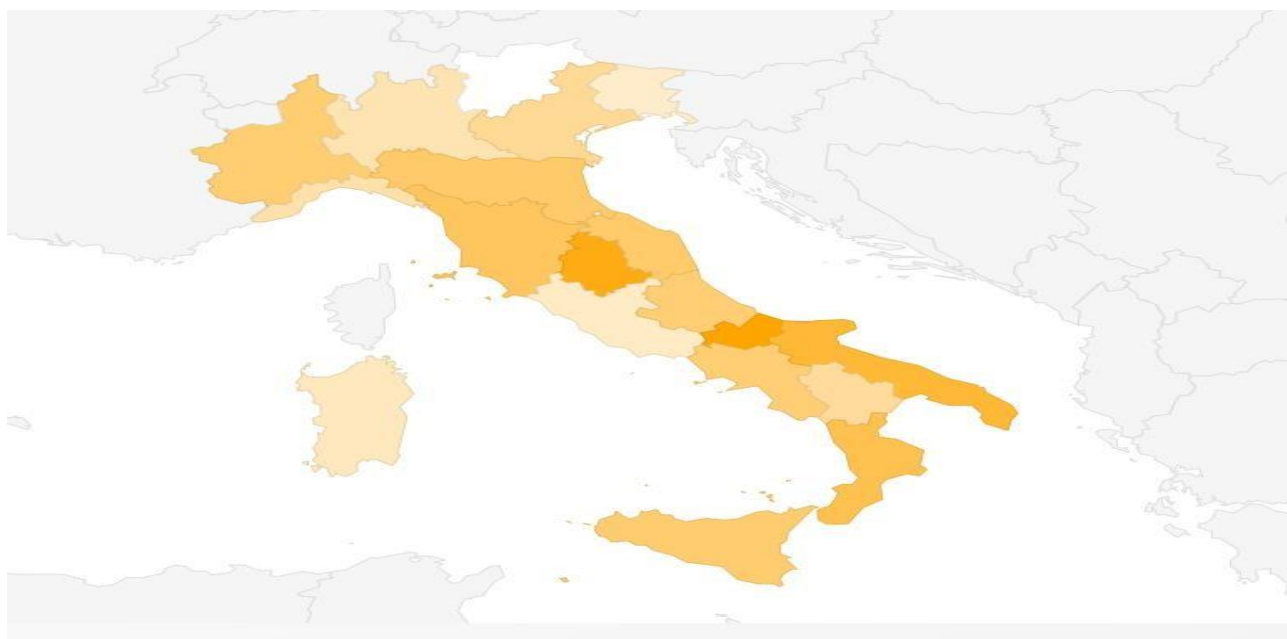


## 2. La partecipazione delle scuole

L'avviso 9707 del 27/04/21 era rivolto alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie per promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti

Come si evince dalla grafica hanno inoltrato la propria candidatura 5.908 istituzioni scolastiche, su un totale di 11.988 possibili beneficiarie. La percentuale di adesione complessiva è stata dunque del 49,2% su scala nazionale. Un dato che si assesta molto vicino alla metà della possibile platea destinataria ma che a sua volta varia per area geografica, come mostrato dalla figura 1.

Figura 1 - Tasso di adesione delle scuole nelle regioni per l' avviso 9707/21



La regione con la più alta percentuale di adesione è stata l'Umbria (76,4%). All'opposto, la regione con la percentuale più bassa si è dimostrata il Friuli Venezia-Giulia (34%). Discorso a parte andrà fatto per l'adesione delle Province autonome di Trento e di Bolzano, entrambi partecipanti a questo avviso, sebbene con tassi di adesione estremamente differenti: 32,9 % Trento e 14,9% Bolzano.

Si ravvisa poi come, per questo specifico avviso, le regioni in transizione si siano distinte per una percentuale di adesione più bassa rispetto alle altre due, pari all' 88,2% delle scuole. Anche se il tasso di adesione più basso non si è avuto in quell'area, ma a carico di due regioni dell'area maggiormente sviluppata, e cioè Friuli Venezia-Giulia (34%) e Lazio (34,9%).

Al contrario, quella che ha registrato il maggior numero di adesioni rispetto alle scuole del proprio territorio, il Molise, si trova proprio nell'area delle regioni in transizione, e ha fatto registrare un tasso di adesione dell'81,1 %, unica regione a portarsi oltre l'80%, sebbene su di una base di sole 53 scuole candidabili. Il 76,4% dell'Umbria. Ad esempio, seconda regione per percentuale di adesione, si basava su un numero di scuole candidabili pari a 161.

In questo senso il numero più alto di scuole candidabili spetta a Lombardia (1.917 scuole ma a fronte di un tasso di adesione del 39,3%) e Campania (1.677 scuole con un tasso di adesione del 53,3%).

Tutti i dati sono raffrontabili all'interno della tabella successiva, suddivisi per regioni e per aree territoriali.

Tabella 2 - Tabella 1 Scuole con un Progetto inoltrato per regione e percentuale di adesione sul totale delle scuole candidabili (v.a. v.%)

Area territoriale	Regione	Scuole candidabili (v.a.)	Scuole con candidatura inoltrata (v.a.)	Tasso di adesione (%)
Aree in transizione	Abruzzo	232	125	53,88
	Molise	53	43	81,13
	Sardegna	321	118	36,76
<b>Aree in transizione</b>		<b>606</b>	<b>286</b>	<b>47,19</b>
Aree meno sviluppate	Basilicata	119	53	44,54
	Calabria	432	270	62,50
	Campania	1.677	900	53,67
	Puglia	705	481	68,23
	Sicilia	1.148	631	54,97
<b>Aree meno sviluppate</b>		<b>4.081</b>	<b>2.335</b>	<b>57,22</b>
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	701	397	56,63
	Friuli-Venezia Giulia	209	71	33,97
	Lazio	1.377	480	34,86
	Liguria	264	109	41,29
	Lombardia	1.917	754	39,33
	Marche	296	166	56,08
	Piemonte	716	388	54,19
	Prov. Aut. Bolzano	121	18	14,88
	Prov. Aut. Trento	73	24	32,88
	Toscana	622	367	59,00
	Umbria	161	123	76,40
	Veneto	844	390	46,21
<b>Aree più sviluppate</b>		<b>7.301</b>	<b>3.287</b>	<b>45,02</b>
<b>Italia</b>		<b>11.988</b>	<b>5.908</b>	<b>49,28</b>

Grafico 1 - Percentuale di adesione all'Avviso 9707 per regione, con sub totali per macro area



### 3. I progetti

Il numero totale di singoli progetti proposti in questa fase di candidatura sono stati a livello nazionale 10.735. La regione con il più alto numero di progetti inoltrati, in assoluto, è stata la Campania con 1.689 progetti, seguita dalla Lombardia con 1.344 progetti, contrapposte agli 82 progetti del Molise e ai 28 della Provincia Autonoma di Bolzano. Nel caso specifico è utile notare come questi 82 progetti provenissero però da 53 scuole molisane candidabili, contro le 121 di Bolzano a valere sullo stesso avviso.

Spostando l'analisi a livello di aree territoriali risulta evidente come siano quelle più sviluppate ad aver elaborato il numero maggiore di progetti, anche in considerazione del numero



maggiore di scuole candidabili riconosciute sul territorio. Tra le regioni dell'area meno sviluppata emerge invece la capacità progettuale della Campania, 1.689 progetti dalle 1.677 scuole autorizzate alla candidatura.

In termini percentuali, rispetto al totale di progetti presentati, questo dato rappresenta il secondo miglior contributo (13,9%) dopo quello della Lombardia (15,9%).

Tabella 3 - N. progetti inoltrati per l'avviso 9707/21 per Area Territoriale (v.a.)

Area territoriale	Regione	Progetti Inoltrati (v.a.)
Aree in transizione	Abruzzo	235
	Molise	82
	Sardegna	218
<b>Aree in transizione</b>		<b>535</b>
Aree meno sviluppate	Basilicata	97
	Calabria	499
	Campania	1.689
	Puglia	882
	Sicilia	1.195
<b>Aree meno sviluppate</b>		<b>4.362</b>
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	716
	Friuli-Venezia Giulia	120
	Lazio	865
	Liguria	180
	Lombardia	1.344
	Marche	301
	Piemonte	664
	Prov. Aut. Bolzano	28
	Prov. Aut. Trento	43
	Toscana	661
	Umbria	234
	Veneto	682
<b>Aree più sviluppate</b>		<b>5.838</b>
<b>Italia</b>		<b>10.735</b>

#### 4. I moduli

I moduli presenti nelle candidature sono stati in totale **79.223**. La regione che presenta la percentuale più alta di moduli presentati è la Campania con il 15,7%, seguita dalla Lombardia con il 12,7%. La regione che invece presenta il minor contributo di moduli è invece la Basilicata, con lo 0,7%, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano con lo 0,2%.

Dati che sembrano rispecchiare l'andamento relativo ai progetti che abbiamo analizzato nel paragrafo precedente.

Tabella 4 - Moduli dell'avviso 9707/21 per Regione (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli Inoltrati (v.a.)
Aree in transizione	Abruzzo	1.742
	Molise	552
	Sardegna	1.388
<b>Aree in transizione</b>		<b>3.682</b>
Aree meno sviluppate	Basilicata	576
	Calabria	3.662
	Campania	12.402
	Puglia	6.886
	Sicilia	8.613
<b>Aree meno sviluppate</b>		<b>32.139</b>
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	5.065
	Friuli-Venezia Giulia	869
	Lazio	6.774
	Liguria	1.479
	Lombardia	10.088
	Marche	2.087
	Piemonte	5.297
	Prov. Aut. Bolzano	135
	Prov. Aut. Trento	260
	Toscana	4.880
	Umbria	1.650
Veneto	4.818	
<b>Aree più sviluppate</b>		<b>43.402</b>
<b>Italia</b>		<b>79.223</b>

In particolare, trattandosi di una nota come già detto rivolta sia a scuole statali che a scuole paritarie che ospitassero studenti provenienti dall'Ucraina, la distribuzione di moduli tra le due tipologie rimarca una assoluta prevalenza delle scuole statali (tab. 5), peraltro più diffuse sul territorio, che hanno proposto il 92,7% del totale dei moduli in candidatura. Dato particolarmente rilevante è che nelle regioni in transizione si sia avuto il numero più basso di moduli da parte di scuole paritarie.

Se invece effettuiamo un raffronto diretto, a parità di ambito regionale, tra il numero dei moduli da realizzarsi in scuole statali e paritarie, vedremo come questa proporzione non sia costante. Ad esempio la regione con il maggior numero di moduli da realizzarsi in scuole statali, la Campania, non è quella dove si sono registrati i maggiori moduli in ambito di paritaria, la Lombardia. E ancora, paragonando regioni di ambiti territoriali differenti, due regioni che riportavano un numero pressoché identico di moduli da realizzarsi in ambito di scuola pubblica, Puglia e Lazio, hanno espresso un numero estremamente differente nell'ambito di paritaria: 162 per la Puglia e 603 per il Lazio.

Tabella 5 - Moduli dell'avviso 9707/21 per statali e paritarie (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli inoltrati	
		Statali	Paritarie
Aree in transizione	Abruzzo	1.730	12
	Molise	1.542	10
	Sardegna	1.307	81
<b>Totale Aree in transizione</b>	<b>Totale</b>	<b>3.579</b>	<b>103</b>
Aree meno sviluppate	Basilicata	567	9
	Calabria	3.572	90
	Campania	11.234	1.168
	Puglia	6.724	162
	Sicilia	8.256	357
<b>Totale aree meno sviluppate</b>	<b>Totale</b>	<b>30.353</b>	<b>1.786</b>
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	4.501	564
	Friuli-Venezia Giulia	809	60

	Lazio	6.171	603
	Liguria	1.386	93
	Lombardia	8.783	1.305
	Marche	1.985	102
	Piemonte	4.855	442
		135	/
		260	/
	Toscana	4.642	238
	Umbria	1.117	37
	Veneto	4.353	465
<b>Totale aree più sviluppate</b>	Prov. Aut. Bolzano	<b>39.483</b>	<b>3.916</b>
<b>Italia</b>	Prov. Aut. Trento	<b>73.415</b>	<b>5.805</b>

Se invece approfondiamo l'analisi incrociando sia il ciclo scolastico che l'ambito, tra statali e paritarie, in cui i moduli sono stati candidati ad essere realizzati, i risultati come si vede nella tabella successiva sono frammentati.

Innanzitutto per la presenza non diffusa sul tutto il territorio di scuole paritarie, soprattutto nel secondo ciclo, che in ogni caso costituiscono la parte minore dei moduli posti a candidatura su tutto il territorio nazionale.

In entrambi i casi, sia per le statali che per le paritarie, si è avuta una netta preponderanza dei moduli presentati nell'ambito del primo ciclo. Anche raffrontando i moduli dei due cicli per tipologia di istituzione scolastica, si vede come sia nelle paritarie che nelle scuole statali, i moduli relativi al secondo ciclo si siano attestati sul 39,1% del totale nel caso delle statali, e il 21,2 % nel caso delle paritarie, sebbene in 5 regioni per queste scuole non siano stati registrati moduli di secondo ciclo.

Tabella 6 - Moduli dell'avviso 9707/21 per statali e paritarie suddivise per ciclo (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli inoltrati STATALI		Moduli inoltrati PARITARIE	
		I ciclo	II ciclo	I ciclo	II ciclo
Aree in transizione	Abruzzo	1.052	678	12	19
	Molise	315	227	10	134
	Sardegna	639	668	81	28
<b>Totale Aree in transizione</b>	<b>Totale</b>	<b>2.006</b>	<b>1.573</b>	<b>103</b>	<b>252</b>
Aree meno	Basilicata	260	307	9	/

sviluppate	Calabria	2.180	1.392	71	/
	Campania	6.841	4.393	1.034	/
	Puglia	4.064	2.660	134	/
	Sicilia	5.172	3.084	286	/
<b>Totale aree meno sviluppate</b>	<b>Totale</b>	<b>18.517</b>	<b>11.836</b>	<b>2.937</b>	<b>/</b>
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	3.212	1.289	476	88
	Friuli-Venezia Giulia	365	444	56	4
	Lazio	3.851	2.320	418	185
	Liguria	922	464	86	7
	Lombardia	5.836	2.947	865	440
	Marche	1.190	795	62	40
	Piemonte	3.249	1.606	350	92
	Prov. Aut. Bolzano	78	57	220	18
	Prov. Aut. Trento	128	132	34	10
	Toscana	3.006	1.636	370	95
	Umbria	1.107	496	476	88
	Veneto	2.793	1.560	56	4
<b>Totale aree più sviluppate</b>	<b>Totale</b>	<b>25.737</b>	<b>13.746</b>	<b>2.937</b>	<b>979</b>
<b>Italia</b>		<b>46.260</b>	<b>27.155</b>	<b>4.574</b>	<b>1.231</b>

## 5. Gli importi

Per ciascun modulo era previsto un differente importo che sarebbe andato a finanziarlo. L'insieme dei moduli così proposti dalle scuole, come sin qui preso in esame, ha generato quindi un importo totale di finanziamenti che divideremo per comodità solo in base alle aree territoriali in rapporto ai due cicli, come da tabella seguente.

Tabella 7 - Importi dei moduli dell'avviso 9707/21 suddivise per ciclo e aree territoriali (v.a.)

Area territoriale	Importi per I ciclo	Importi per II ciclo
Aree in transizione	10.709	8.230
Aree meno sviluppate	102.827	62.356
Aree più sviluppate	146.852	76.141
<b>Totale Italia</b>	<b>260.389</b>	<b>146.729</b>

Per la nota venivano applicati i costi standard (UCS) per cui è facile constatare come le aree dove si è presentato un numero maggiore di moduli siano state anche quelle capaci di impegnare un maggior importo finanziabile, il 54,7% afferisce alle aree più sviluppate, e ulteriormente suddiviso a favore di quelli previsti per il primo ciclo, con il 56,3% degli importi totali per la singola area.

Lo stesso quoziente si ottiene anche nell'ambito delle aree meno sviluppate, dove il 61,1% degli importi sono destinati a scuole del primo ciclo, e di quelle in transizione con il 52,6%. Dati che sembrano quindi proporzionati e costanti pur nelle diverse aree prese in esame. Il minore importo delle aree in transizione è quindi correlato al minor numero di moduli candidati a fronte del numero minore di regioni coinvolte, e che peraltro non comprendeva candidature da parte di scuole paritarie

Così come già visto per i moduli, anche per gli importi, il primo ciclo ha avuto in questa prima fase di candidatura un ruolo preminente rispetto al secondo, esprimendo un importo totale nettamente superiore all'altro.

## 6. I destinatari

Analizzando i dati relativi ai destinatari che sono stati candidati a prendere parte ai moduli dell'avviso 9707/21, vediamo come il totale sia di 1.500.268 destinatari.

Coerentemente con quanto fin qui analizzato il maggior numero di destinatari, in base alle candidature, risulta essere quello degli studenti del primo ciclo, al cui interno prevalgono quelli della scuola secondaria di secondo grado (il 35,2% del totale dei destinatari). A seguire ritroviamo i destinatari della secondaria di primo grado, con una presenza del 31% sul totale. Il totale di iscritti al primo ciclo costituisce un totale del 64,7% dei destinatari totali. Un dato che si assesta leggermente sotto la percentuale relativa ai moduli inoltrati per il primo ciclo.

Tabella 8 - Tipologia di destinatari dell'avviso 9707/21 per area territoriale (v.a.)

Tipo destinatario	Aree in transizione	Aree meno sviluppate	Aree più sviluppate	Totale tipo destinatario
Studentesse e studenti Primaria	20.955	212.287	271.983	505.225
Studentesse e studenti Secondaria primo grado	19.690	167.514	278.772	465.976
Studentesse e studenti Secondaria secondo grado	28.874	224.402	275.791	529.067
<b>Totale area</b>	<b>69.519</b>	<b>604.203</b>	<b>826.546</b>	<b>1.500.268</b>